

CULTURA LA BIBLIOTECA DI FAMIGLIA



IL MISTERO DELLA MONETA SANNITA di Gaetano Sabatino, Grauseditore, pp. 190, € 14,00

TRA STORIA E MEMORIA

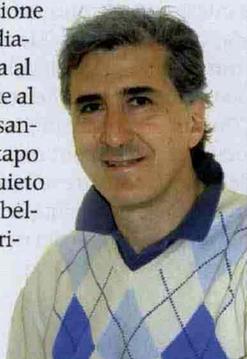
PRIMA I ROMANI POI I NAZISTI NEL SANNIO SENZA PACE

Ha la suspense di un giallo e personaggi indimenticabili il bel romanzo che Sabatino ambienta nella sua terra.

Ci sono autori che non sono narratori di professione, ma hanno un'eccezionale capacità affabulatrice, alimentata da una passione per la vita e i destini umani che produce una scrittura intensa, con i ritmi di un racconto orale di profondo coinvolgimento. Fra di loro, **Gaetano Sabatino**, medico molisano con una vibrante appartenenza spirituale e fisica alla sua gente, alla memoria dei padri, «alla terra di pietra e d'acqua, gelosamente sannita» dalla quale ha tratto quei segni universali che portano nel cuore della vicenda umana. *Il mistero della moneta sannita* è nato da questa partecipazione alla storia privata e ufficiale, che parte da quando il Sannio dovette subire la furia dei Romani, per approdare a un'altra furia, quella nazista. I secoli che separano tali avvenimenti si annullano nell'eterna lotta fra il Bene e il Male, con le sue efferatezze e i suoi eroismi.

Il racconto si muove sullo sfondo dell'occupazione tedesca in Italia durante la Seconda guerra mondiale, con la suspense di un giallo attorno alla caccia al tesoro formato da monete di epoca romana, legate al condottiero Egnazio Gellio, eroe della resistenza sannita. Tra i protagonisti, il colonnello della Gestapo von Einsenberg, autore di violenze e stragi, l'inquieto Ettore che si sacrifica per salvare la propria gente, belle figure femminili come quelle di Rebecca, con risonanze bibliche, e di Margherita la quale, con la sua indomabile capacità di perdono e di amore, apre spiragli di luce e speranza in un paesaggio di morte e vendette.

MARIAPIA BONANATE



IL ROMANZO DELL'ESTATE

SULLE TRACCE DELL'ARCA



Una spedizione archeologica nel deserto della Giordania in cerca della biblica Arca dell'Alleanza. Non è la riedizione di un film di Spielberg, ma l'ultimo lavoro di **Juan Gomez Jurado**, che peraltro di Indiana Jones è un grande fan, tanto da disseminare il libro di citazioni più o meno occulte.

ULTIMA ORA NEL DESERTO di Juan Gomez Jurado, Longanesi, pp. 382, € 18,60



«Secondo la lezione di Hollywood, ci ho messo inseguimenti, terroristi, attentati, catacombe, momenti di passione, ma anche una tensione verso il trascendente, che in quel genere di film manca», dice lo scrittore spagnolo.

Il titolo originale può essere tradotto come "Contratto con Dio": «In che misura esso ci vincola e ci obbliga?

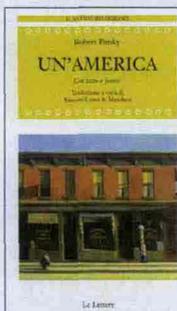
Cosa dobbiamo fare per guadagnarci il cielo? Queste le domande che come cattolico ho sentito il bisogno di porre. L'Arca è un oggetto straordinario, perché ci ricorda che la civiltà occidentale inizia con la religione. Prima dei Dieci Comandamenti, il senso della trascendenza era assente dalla Storia». Alcuni personaggi del romanzo, all'opposto, incarnano «un atteggiamento tipico di oggi: hanno perso buona parte dei loro valori e del loro radicamento».

CARLO FARICCIOTTI

SONO USCITI

POESIA

Un poema sull'America



In questo poema (uscito nel 1979), Robert Pinsky racconta l'America attraverso un unico flusso di coscienza, che tiene efficacemente insieme storia, sogni, proiezioni. La racconta alla figlia e attraverso di lei, ascoltatrice ideale, a sé stesso e a noi lettori. I registri e i toni si alternano, fino a saldarsi nell'idea di un Paese che continua a covare "la sua imprevedibile possibilità".

DANIELE PICCINI

UN'AMERICA di Robert Pinsky, Le Lettere, pp. 132, € 14,00

CLASSICI

Fulminante Scerbanenco



Autentico autoritratto d'autore, *Il Centodelitti* di Giorgio Scerbanenco. Cento romanzi in forma di racconto che portano il lettore dentro la perfetta macchina narrativa del maestro del giallo italiano. Storie fulminanti, che si radicano nella complessità di un mondo allo stesso tempo brutale e ricco di sentimenti. Dove le armi sono sì le pistole, ma pure i silenzi.

E. PACCAGNINI

IL CENTODELITTI di Giorgio Scerbanenco, Garzanti, pp. 420, € 18,60

SEGNALAZIONI

Corri, ragazzo, corri

Correre contro tutti e tutto. Contro il degrado avvilente della periferia inglese, la delusione degli amici, la propria infanzia difficile. Per il quindicenne Smith, finito presto in un rigido riformatorio, c'è un solo modo per far passare il tempo: la maratona. Ore e ore di allenamento nei boschi che circondano il carcere per sentirsi ancora libero. A cinquant'anni dalla prima uscita, ritorna meritatamente in libreria una raccolta di racconti diventata ormai un cult in Gran Bretagna. Un ritratto crudo e senza speranza dei sobborghi metropolitani, racchiuso nelle peripezie di un ragazzo di strada con la stoffa del campione, ma al quale vincere non basta.

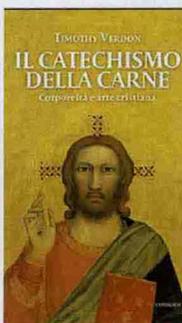
ANTONIO GIULIANO



Il corpo nell'arte cristiana

Attraverso la rappresentazione del corpo umano, l'arte cristiana ha scritto un sorprendente "catechismo della carne", che questo saggio ci aiuta a decifrare. Scoprendo che il legame tra arte e annuncio cristiano è intimamente fondato proprio sulla fede nell'incarnazione. Una dottrina del corpo, che nei primi secoli viene spiritualizzato, mentre nel '200 e '300 si sottolineano fisicità e sofferenza. E se in epoca barocca si esibiscono corpi nudi e muscolosi a scopo apologetico, dall'800 in poi non sarà più il cristianesimo a definire nell'arte la moderna cultura del corpo.

ALFREDO TRADIGO



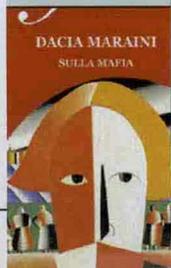
IL CATECHISMO DELLA CARNE. CORPOREITÀ E ARTE CRISTIANA di T. Verdon, Ed. Cantagalli, pp. 136, € 20,00

Mafia e antimafia, per capirne di più

Il fenomeno mafioso e le sue connivenze con la politica sono al centro di due libri. Autori, una nota scrittrice e il figlio di un martire del giornalismo siciliano. *Sulla mafia*, di Dacia Maraini, intreccia narrativa e saggistica con una storia immaginaria ispirata alla realtà. In *I disarmati*, Claudio Fava (giornalista come il padre Pippo, ucciso a Catania nel 1984) analizza la storia dell'antimafia, tra eroismi personali e complicità istituzionali.

PIETRO SCAGLIONE

SULLA MAFIA di D. Maraini, Giulio Perrone editore, pp. 91, € 9,00



I DISARMATI di Claudio Fava, Sperling&Kupfer, pp. 177, € 17,50

I LIBRI CHE HO LETTO

DI LAURA BOSIO

IL PROSSIMO? È LONTANISSIMO

Colpa della globalizzazione: ce lo spiega Luigi Zoja nel suo saggio.



Luigi Zoja

«Siamo tutti persuasi di abitare l'età della tecnica, di cui godiamo i benefici in termini di beni e spazi di libertà. Ma nell'assuefazione con cui utilizziamo strumenti e servizi che accorciano lo spazio, velocizzano il tempo, leniscono il dolore, vanificano le norme su cui sono state scappellate tutte le morali, rischiamo di non chiederci se il nostro modo di essere uomini non è troppo antico per abitare l'età della tecnica che non noi, ma l'astrazione della nostra mente ha creato». Si apre così *Psiche e techne* (Feltrinelli, 1999), il saggio in cui **Umberto Galimberti** ha evidenziato le trasformazioni che l'uomo ha subito nell'età della tecnica e la necessità di riconsiderare o rifondare alla radice i concetti di cui si è nutrita per secoli l'età umanistica: individuo, libertà, senso, scopo, ma anche natura, etica, politica, religione, storia.

A tali riflessioni, si collega il recente, denso libro, dedicato proprio a Galimberti, dello psicoanalista **Luigi Zoja**: *La morte del prossimo* (Einaudi). La globalizzazione, osserva l'autore, favorisce la solidarietà con le persone lontane, grazie anche alle comunicazioni elettroniche e ai viaggi più facili. Ma questo "amore a distanza" non è spesso un'astrazione? La parola greca che indica il prossimo, *plesios*, significa "l'altro che ci sta vicino": colui che senti, vedi, puoi toccare. Ma in un mondo che si è fatto così ampio, sappiamo ancora chi è il "prossimo"? Il vicino ci diventa estraneo o indifferente, mentre l'"altro" a cui rivolgiamo il nostro amore è sempre più lontano, più astratto. Il doppio comandamento, "ama Dio e ama il prossimo come te stesso", è sempre più difficile da rispettare. Certo, la "globalizzazione dell'amore" potrebbe essere una nuova, esaltante conquista. Ma, in ogni luogo ed epoca, la distanza è stata un ostacolo all'amore. Perché per noi dovrebbe essere diverso?

I BEST SELLER

1 - LA DANZA DEL GABBIANO di Andrea Camilleri, Sellerio, pp. 272, € 13,00

2 - SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE di Federico Moccia, Rizzoli, pp. 569, € 19,50

3 - STABAT MATER di Tiziano Scarpa, Einaudi, pp. 144, € 17,00

4 - EX AEQUO MARINA di Carlos Ruiz Zafón, Mondadori, pp. 308, € 19,50

IO SONO DIO di Giorgio Faletti, Baldini Castoldi Dalai, pp. 523, € 20,00

5 - IL RICATTO di John Grisham, Mondadori, pp. 390, € 20,00
Fonte: Ansa



Il vicino ci diventa estraneo o indifferente, mentre l'"altro" a cui rivolgiamo il nostro amore è sempre più lontano, più astratto. Il doppio comandamento, "ama Dio e ama il prossimo come te stesso", è sempre più difficile da rispettare. Certo, la "globalizzazione dell'amore" potrebbe essere una nuova, esaltante conquista. Ma, in ogni luogo ed epoca, la distanza è stata un ostacolo all'amore. Perché per noi dovrebbe essere diverso?